



# LA LOTTA

Anno LVII - N 49

IMOLA

2 ottobre 1954

Una copia L. 20

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 500 - Semestrale L. 400 - Sostenitore L. 1000  
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

## L'accusa di NENNI al governo degli scandali

Il "Nuovo Diario", ne può trarre le necessarie deduzioni

Se esistesse un « rebus » la cui soluzione indicasse chi è il « più sfacciato » della terra, chi conosce il « Nuovo Diario » non avrebbe esitazioni nel rispondere. Infatti nel suo ultimo numero ha pubblicato un articolo (l'affare Montesi) il quale cerca di alterare il profondo significato del « caso » di dissociare la responsabilità fra la classe dirigente e gli individui coinvolti nel fango di Capocotta; di porre sotto accusa chi ha saputo coraggiosamente denunciare all'opinione pubblica lo scandalo di Capocotta.

Alcuni cenni dell'interessante discorso — relativi alle responsabilità della corruzione — pronunciato alla Camera Martedì 28 u. s. dell'On. Nenni è un insegnamento assai prezioso per gli ingenui e sempre degno di considerazione per quelli in mala fede, per cui anche il « Nuovo Diario » ne può trarre le necessarie deduzioni.

« Guai, signori, a non prestare attenzione a queste cose. Meglio, mille volte meglio, la violenza della denuncia che l'ipocrito silenzio di chi sa e non parla, di chi vede e distoglie lo sguardo.

I difensori in titolo della società borghese dovrebbero essere i primi a levare l'indice accusatore contro questi scandali.

La crisi delle società ormai esauste e la loro fine s'annuncia sempre con lo sfacelo morale.

Chiaroveggenti sono i rari scrittori che hanno avuto il coraggio di dire « siamo tutti colpevoli » ed hanno invitato la borghesia a una severa autocritica.

Nel dibattito in corso aspettavo senza nessuna illusione la parola del presidente del Consiglio. Essa è stata al disotto di quanto di peggio si poteva immaginare.

L'on. Scelba ha trasformato il Senato in una Pretura per discutere dei limiti delle responsabilità dei padri verso le colpe dei figli e dei limiti delle responsabilità dei ministri rispetto alle colpe dei funzionari. Non un accenno di denuncia, non un grido dell'animo cristiano di fronte alle tare morali poste in evidenza del delitto di Torvajonica.

L'idea che ci sia nella morbosità dell'opinione pubblica, nell'aria irrespirabile che dà tanto fastidio al vice-presidente del Consiglio, qualcosa di diverso dall'untore comunista seminatore di bacilli, questa idea non è venuta né al presidente del Consiglio, né al suo vice, né ai ministri.

Si direbbe che nessuno di essi sia stato sfiorato dal pensiero che non è dato a nessuno per artificio o per magia portare l'opinione pubblica al grado di tensione in cui è.

Dov'è dunque, a fianco degli scandali di Capocotta, lo scandalo che prima ha sorpreso, poi commosso e infine rivoltato la pubblica opinione?

Lo scandalo, sta nel fatto che ci sono voluti 17 mesi per rimettere l'istruttoria penale sui suoi passi e sul suo binario, che è oggi quello dell'aprile dell'anno scorso, gli stessi indiziati, il medesimo ambiente.

Fin dall'inizio dell'affare Montesi, l'opinione pubblica ebbe il dubbio che non si andasse avanti perchè tra gli indiziati c'era il figlio di un ministro — innocente o colpevole — questa è un'altra cosa.

Quando la singolare figlia del secolo, il cosiddetto « cigno nero » assunto a tanta celebrità, fece dei nomi e di uno poté indicare le larghe e male acquistate aderenze nel mondo ufficiale e ministeriale, l'opinione pubblica si rafforzò nel proprio convincimento e vi forzò la mano al punto che doveste allontanare il capo della polizia.

Una settimana fa, quando un mandato di comparizione è stato spiccato contro un alto funzionario della polizia, l'opinione pubblica ha avuto la conferma che alle due archiviazioni dell'affare Montesi si era giunti sulla base di una volontaria occultazione di fatti e di circostanze delittuose organizzata dalla polizia.

Della polizia voi siete il capo, on. Scelba. Di voi si può addirittura dire che siete presidente del Consiglio per meriti di polizia.

Il vostro piedistallo è la polizia ed è un

piedistallo che bagna nel sangue di tragici e dolorosi eccidi proletari e contadini.

Il vostro Stato è lo Stato di polizia. Anche coloro che si associano alla campagna contro la pretesa speculazione social-comunista riconoscono nei loro giornali che lo scandalo in atto è il coronamento dello Stato di polizia che contraddice alla base democratica della Repubblica e che noi vogliamo far sparire.

Soffrite oggi, on. Scelba, le conseguenze del malcostume che avete alimentato e del quale pagine inquietanti sono state scritte in Sicilia attorno a sinistre figure di banditi. Tra i quotidiani arbitri della vostra amministrazione e della vostra polizia contro i nostri partiti, e lo scandalo delle inferenze amministrative e politiche in un fattaccio di cronaca nera, il nesso è naturale e ineluttabile.

Il funzionario che voi abituate a non tener conto della Costituzione nei rapporti col 40% della popolazione che professa opinioni che a voi non piacciono, ha una naturale inclinazione a credere che come ci sono nello Stato coloro che hanno sempre torto, ci sono anche coloro che hanno sempre ragione e dopo tutto non è straordinario che iscriva nella categoria dei privilegiati che non si toccano non soltanto i ministri, ma anche i figli dei ministri.

Noi reclamiamo per il Parlamento il diritto di indagare sulle collusioni amministrative e poliziesche che hanno ostacolato il corso della giustizia e tale diritto finiremo prima o poi per far prevalere.

Voi, on. Scelba, dite no all'inchiesta parlamentare — dopo di aver promosso la burla dell'inchiesta amministrativa — e così facendo legate questa povera maggioranza a una responsabilità che può schiacciarla, che certamente la schiaccierebbe se ci fossero adesso le elezioni.

E sia, ma badate che in tale giusa la vostra responsabilità si aggrava. Voi non ci farete tacere, voi non farete tacere la gente onesta che ha sciolto la lingua. Voi non farete tacere la nostra stampa che qualche volta forse eccede nel fervore della polemica, ma senza della quale non si sarebbe saputo nulla del delitto di Torvajonica e delle orgie di Capocotta.

Il Paese è in pieno sconquasso morale, le classi borghesi, o almeno una notevole parte di esse, hanno bisogno di essere ricondotte ad una concezione più severa ed austera della vita; c'è da restaurare il costume democratico e la restaurazione ha da cominciare dall'alto, ha da cominciare dallo Stato e dal Governo; è venuta l'ora di procedere senza mezze misure alla bonifica dell'amministrazione pubblica.

Iniziativa socialista e iniziativa cristiana possono incontrarsi in quest'opera. La nostra critica, corrosiva ma salutare, non investe la democrazia in genere e neppure la Democrazia cristiana in particolare.

## GRANDE SUCCESSO DEL Festival Comunale dell'AVANTI!

Sabato sera 25 u. s. alle ore 20,30 avveniva l'inaugurazione ufficiale del Festival dell'Avanti!, alla presenza dei compagni Tondi, Vecchi e Rimondini della Federazione del P.S.I. di Bologna, del Sindaco Vespignani e del Vice Sindaco compagno Codronchi; inoltre erano presenti i compagni della Segreteria dell'Unione Socialista Imolese, del Comitato Comunale ed una rappresentanza del P.C.I.

Nei giorni di Sabato Domenica e Lunedì il Mercato Ortofrutticolo aveva cambiato volto, niente appariva del vecchio mercato, tutto era divenuto espressione di un mondo nuovo.

A renderlo così di particolare interesse erano le mostre politiche che si trovavano collocate nelle diverse posizioni del Mercato. La Mostra di « Trent'anni di lotta del P.S.I. nella Provincia di Bologna » era un autentico documento che dimostrava il grande contributo dato dal nostro Partito all'avanzamento dello schieramento democratico. La Mostra della Pace testimoniava la volontà dei popoli contro ogni tentativo che mette in pericolo la Pace nel mondo. I valori della Resistenza del nostro secondo Risorgimento erano espressi in modo accurato ed intelligente. Così la mostra del Lavoro, dei Coltivatori Diretti, quella Femminile, della Cooperazione, degli Enti Locali, dei giovani hanno dato al Festival un carattere di particolare valore politico.

Una nota a parte va dedicata allo stand del libro che ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa per l'interesse riscontrato e per il numero considerevole di pubblicazioni vendute, particolarmente apprezzati sono stati i volumi della Collana « Gallo » dell'Edizione Avanti!.

Nel pomeriggio di domenica una grande massa di cittadini ha preso parte all'atteso comizio pronunciato dal Segretario provinciale del P.S.I.

Alle ore 17,30 il segretario dell'Unione Imolese compagno Alfredo Giovanar-

di, rivolgendo alcune parole di ringraziamento agli intervenuti alla manifestazione della stampa socialista e ai compagni che con spirito di abnegazione avevano contribuito alla costruzione del Festival, cedeva la parola al compagno Vespignani, Sindaco di Imola che portava il fraterno saluto dei Comunisti Imolesi, accolto da una lunga acclamazione saliva quindi sul podio il compagno Silvano Armaroli. L'oratore nella sua esauriente trattazione, interrotto più volte da lunghi applausi, ha messo alla giusta luce la situazione attuale politica denunciando le responsabilità della corruzione che dilaga nel Paese e le condizioni sociali assai precarie che vanno rincrudendosi nel tempo.

Il compagno Armaroli concludeva il suo interessante comizio invitando tutti i lavoratori indipendentemente alle loro opinioni politiche o concezioni religiose ad unirsi per dare all'Italia una maggioranza capace di interpretare e risolvere le più avvertite esigenze della società.

Il compagno Prof. Silvio Alvisi che nell'occasione si trovava alla presidenza era invitato dal pubblico a dire alcune parole e senza esitazione si pronunciava, invitando il popolo lavoratore ad essere unito e tener alla la fiaccola degli ideali socialisti, perchè regni nel nostro Paese la pace, la concordia ed il benessere sociale.

Nelle tre giornate dei festeggiamenti migliaia di lavoratori di ogni tendenza politica e ceto sociale sono accorsi alla manifestazione della stampa socialista riconfermando l'incondizionata adesione del popolo al glorioso Avanti! e al Partito Socialista Italiano.

I socialisti imolesi ringraziano quanti hanno voluto contribuire al rafforzamento di uno dei più efficaci strumenti di propaganda, nel contempo rivolgono un caloroso invito a tutti i democratici ad essere sempre più uniti per la conquista di una nuova maggioranza, per una politica di distensione, di libertà e di progresso sociale.

## Significativa la prima giornata della Conferenza a nove

Mercoledì 29 u. s., si è conclusa la prima giornata della Conferenza a nove che il Ministro degli Esteri inglese ha inaugurato nella mattinata nel grande salone della Musica di Lancaster House.

I tre punti all'O. d. G. posto in discussione sono: 1) La fine dell'occupazione alleata in Germania; 2) L'inclusione dell'Italia e della Germania Occidentale nella conferenza di Bruxelles; 3) L'ammissione della Germania Occidentale alla NATO.

La prima giornata pur non avendo affrontato alcun problema specifico, tuttavia ha permesso di trarre significative conclusioni sull'alteggiamiento dei due paesi che sono maggiormente interessati alla questione, vale a dire la Germania Occidentale e la Francia.

Adenauer si è irrigidito sulle sue già note posizioni che si identificano nella restaurazione della piena sovranità e del-

la concessione del riarmo illimitato della Germania di Bonn.

Mentre Mendes-France non ha fatto concessioni di sorta, malgrado le pressioni e le minacce che Dulles ha ripetuto più volte nel corso del colloquio.

Ancora una volta il discorso di Mendes-France è stato assai abile presentando un progetto per un controllo dell'industria bellica e delle forze armate dei Paesi che con la Germania e l'Italia fanno parte del Trattato di Bruxelles. Per ciò che concerne l'ammissione della Germania alla NATO Mendes-France si è limitato a dichiarare di preferire il Trattato di Bruxelles. Il Premier Francese conoscendo troppo bene i sentimenti dell'opinione pubblica e del Parlamento Francese, prima di accettare e porre in votazione un piano che consente alla Germania di riarmarsi, intende cautelarsi nel modo migliore. Le dichiarazioni dell'On. Martino hanno riaffermato l'appoggio incondizionato del Go-

verno di Roma alle pretese del Cancelliere Adenauer.

Si è concluso il dibattito della mattinata con l'intervento di Adenauer, che ha dato assicurazioni che la Germania Occidentale farà « uso limitato » delle possibilità di riarmo che le saranno concesse insieme alla fine del regime di occupazione e al ritorno della sovranità nazionale.

L'incontro a quattro che si è avuto nel pomeriggio (Mendes-France, Dulles, Eden e Adenauer) per discutere le modalità della fine dell'occupazione militare alleata in Germania è mancato al suo scopo, perchè Mendes-France ha detto chiaramente che il riarmo tedesco dipende gran parte dalla situazione del suo piano. Da parte inglese si cerca sempre di arrivare ad un accordo di principio. Ci auspichiamo che le prossime sedute abbiano successo facendo prevalere il sentimento della Pace sull'intenzioni di guerra.

# Braccianti e contadini arrestati a Sesto Imolese

## Agisce la Celere su richiesta dell'agrario Conte Pasolini

Ancora una volta le forze di Polizia sono intervenute nella vertenza sindacale sorta fra l'Agrario Conte Pasolini e i partecipanti della tenuta, l'uno che intende sottrarre ai braccianti una parte di terra, gli altri giustamente decisi a difendere quella terra da loro bonificata e lavorata fin dal 1944.

I braccianti avevano ripetutamente rivolto all'Agrario «padrone» la richiesta di un incontro onde definire la cosa pendente e poter svolgere nel frutteto del podere «Prato Capannone» i lavori stagionali di aratura nell'interesse del frutteto e della produzione.

A questa richiesta l'Agrario Conte rispose con una raccomandata agli Organi del Governo, alle Autorità di P. S. e alla C. d. L. nella quale fra l'altro era detto: provvederò all'aratura del terreno sottostante il frutteto nel momento in cui crederò opportuno. Dichiaro che mi opporrò a chiunque volesse «occupare» le mie proprietà per lavori da me non autorizzati.

«Pregho le Autorità di cui sopra di tener conto di questa mia precisa determinazione perchè confido nella forza della legge per la tutela di un mio incontestabile diritto».

E' chiaro che i lavoratori dell'Azienda non potevano così rinunciare al loro diritto di partecipazione di quel frutteto e dopo le ripetute richieste, come già ebbero a fare nella primavera scorsa impegnandovi circa 200 mila lire, l'altra mattina si sono recati al lavoro per l'esecuzione delle opere necessarie.

Questo avvenne per la prima volta martedì e subito con solerzia intervennero le forze di Polizia al comando di Massagrande che arrestarono 6 braccianti. Il giorno successivo in un numero maggiore i partecipanti si portarono a lavorare e mentre se ne tornavano per la pausa al pranzo, sempre al comando del dott. Massagrande sopraggiungevano in pieno assetto di guerra alcuni camion di celerrini che con pistole e mitra spianati, fra i frutteti, siepi, pagliai case «alla caccia all'uomo» arrestavano «eroicamente» altri 10 braccianti e mezzadri, tra i quali il dirigente locale della Lega e della

locale Sezione del P. C. I.; unitamente a queste venivano pure sequestrate biciclette, motorini e gli altri arnesi del lavoro.

Dopo questa azione che sorprende per la solerzia dell'intervento delle forze dell'ordine nelle vertenze sindacali, sempre contro i lavoratori, unanime è stata ed è l'indignazione di tutti i cittadini del basso Imolese decisi a continuare la lotta per la difesa dei loro giusti diritti. Tutti i lavoratori del basso Imolese si sono riuniti in manifestazioni di protesta, prima nel pomeriggio di mercoledì ad Osteriola e successivamente giovedì mattina nella tenuta stessa dove erano presenti un migliaio circa di lavoratori.

Nel corso di questa manifestazione sono state formate Commissioni di lavoratori che si sono recate dalle Autorità locali e dal proprietario per chiedere l'immediata scarcerazione dei compagni arrestati. Si ponga fine alla politica di repressione nella campagna e si accettino le giuste richieste dei contadini nell'interesse dell'economia agricola e del Paese.

La C. d. L. di Imola ha emesso un comunicato stampa nel quale oltre a riconfermare la giustizia della lotta condotta dai lavoratori e protestare per l'operato della Polizia, chiede il rilascio immediato degli arrestati, e che l'Ufficio Regionale del Lavoro quale organo competente si faccia promotore di un incontro fra le parti, così come da mesi richiedono i lavoratori, perchè la vertenza trovi la sua giusta, onesta ed umana conclusione.

L'Unione Comunale Imolese del P.S.I. e tutti i Socialisti imolesi, come già hanno attestato, con la presenza nella lotta, oltre che al Compagni contadini del luogo, del Segretario dell'Unione, riconfermano la loro piena solidarietà ai cittadini arrestati ed alle loro famiglie, si impegnano di intensificare l'opera di chiarificazione fra le masse, affinché nella lotta si riesca ogni giorno di più ad isolare il padronato del nostro paese e le forze al suo servizio, fino al raggiungimento della completa vittoria delle forze del lavoro.

# Alla "Cogne", si vogliono ridurre i salari

## Aperta violazione del Contratto Nazionale di lavoro

Un altro brutale ed illegale attacco è stato sferrato dalla Direzione dello Stabilimento Cogne, verso gli operai.

Dopo le alterne vicende già l'opinione pubblica ricorda (vedi riduzione orario lavorativo, licenziamenti di 18 impiegati, poi ancora licenziamento di altri 100 lavoratori) oggi è venuta la volta della riduzione del salario dei lavoratori. Ed è su questo che la Direzione ha mosso l'ultimo (in ordine di tempo) suo illegale attacco, con una semplice lettera inviata due settimane fa alla Commissione Interna ed alle Organizzazioni Sindacali C.d.L. e C.I.S.L., la Direzione Generale della Cogne ha inteso disdire l'accordo intervenuto fra della società e i rappresentanti dei lavoratori all'atto della riduzione di orario lavorativo dalle 48 ore settimanali a 40. Detto accordo prevede il pagamento da parte della Società delle otto ore di contingenza del Sabato. La direzione non intende più manenere fede agli impegni assunti allora e non intende più pagare ai lavoratori dette otto ore di contingenza togliendo così un minimo di L. 2.500 al mese per ogni lavoratore.

A parte il fatto che l'azione della Direzione della Cogne sia illegale, sia una aperta violazione del contratto Nazionale di lavoro, vi è pur sempre una questione morale, civile, umana da considerare. E' mai possibile che in questa particolare situazione Nazionale sempre più critica ed insostenibile per i lavoratori, dove esiste una forte sperequazione fra il costo della vita e il salario vi possa essere della gente i quali pensano di togliere 2500 lire al mese dalla busta di un operaio, senza alcuna giustificazione, senza alcun motivo, solo perchè un bel giorno è balenato in mente a questi signori di fare una azione contro i lavoratori?

Dovrebbe sembrare impossibile, specie quando poi si tratta di gente che professa attivamente la fede cristiana.

Eppure i dirigenti della Cogne sono arrivati a tanto. Non è però una sorpresa che si è fatto ai lavoratori, in quanto essi già conoscevano da un pezzo le

mire antioperaie di questi signori, e senz'altro non sarà l'ultima che essi faranno, specie se riusciranno a spuntarla su questo caso.

Certo che la situazione che si sta creando in mezzo ai lavoratori della Cogne, non predice buon risultato per la Direzione. Vi è un forte malcontento, una forte indignazione nei confronti della Direzione anche da parte di quei lavoratori che finora si erano sempre dimostrati ligi e succubi ai voleri dei dirigenti.

Certamente questi riescono a comprendere che non è con il pieno e totale asservimento alla Direzione che, i lavoratori possono far avanzare e progredire i loro diritti, anzi in questo modo si dà la possibilità ai dirigenti di attuare con più facilità i loro piani reazionari, piani che sono sempre stati da noi denunciati fin da tempo lontano, e che oggi si stanno avverando (smobilitazione delle fabbriche, riduzione dei salari ecc. ecc).

E da queste colonne ribadiamo ancora il nostro appello ai lavoratori, perchè estiano uniti, in quanto soltanto con la lotta unitaria, decisa e tenace si può impedire alla direzione della Cogne ed a tutte le direzioni dell'Industria Italiana la realizzazione dei loro piani di immiserimento del popolo italiano.

Lavoratori della Cogne, uniti e compatti salvaguarderete i vostri diritti, divisi darete modo ai vostri avversari di classe di strapparvi le vostre sacrosante conquiste.

## ELETTA la C. I. alla Ceramica

Nei giorni 24 - 25 Settembre si sono avute le elezioni per la C.I. alla Ceramica. Risultati: Voti 289 alla Lista Unitaria = 73,7%; Voti 103 alla C.I.S.L. = 26,1%. 1952: Voti 244 alla Lista Unitaria = 70,9%; Voti 103 alla C.I.S.L. = 29,1%.

Importante O. d. G. votato all'assemblea straordinaria del Consigli di Ammin.

# Il Movimento Cooperativo contro le persecuzioni governative

La sera del 17 u. s. alla sala Bossi di Bologna ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria dei Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Mutue della Provincia. Lo scopo di detta assemblea era di decidere sulle iniziative da adottare per fronteggiare le misure persecutorie ed anticostituzionali poste in atto dalle autorità di Governo ai danni della sana cooperazione mutualistica.

Il Dott. Enea Mazzoli relatore ufficiale, tra la più viva attenzione dei delegati faceva una profonda analisi di come la politica governativa sia intenzionata a offendere le democratiche istituzioni dei Lavoratori. L'oratore indicava pure l'azione da condurre per la difesa ed il rafforzamento del movimento cooperativo della Provincia, nel quadro della Costituzione e nel rispetto delle leggi.

Ha conclusione dei lavori, veniva approvato il seguente Ordine del Giorno.

«L'assemblea generale straordinaria dei Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Mutue della Provincia di Bologna, udita la relazione presentata, per incarico del C.D., dal Vice Presidente dott. Enea Mazzoli, mentre plaude all'azione fin qui condotta dalla Federazione Provinciale e dai Settori, quale prima risposta agli illegalismi anticostituzionali di cui sono bersaglio le cooperative e le mutue, rispettose dei principi mutualistici e della stessa legge Basevi da parte del Governo Scelba-Saragat, si impegna a mobilitare l'intera base sociale per condurre una vasta, vigorosa e capillare azione di denuncia dei soprusi, unendo tutti i cooperatori e le cooperative a difesa del patrimonio sociale, frutto del sacrificio cosciente di intere generazioni, e chiedendo la solidarietà di tutti i cittadini per dare vita e forma organizzata ad un grande movimento di opinione pubblica, per impedire alle misure liberticide dell'attuale governo di raggiungere il loro scopo.

Il Movimento cooperativo bolognese, fedele alle sue nobili tradizioni, forte del largo consenso popolare sul quale poggia la propria funzione in difesa del lavoro e delle rivendicazioni sociali dei lavoratori e dei consumatori, impegna tutti i cooperatori e gli innumerevoli amici della cooperazione ad assumere decisamente posizione contro ogni angheria e persecuzione perpetrata ai danni degli organismi cooperativi: al fine di garantire concretamente, da ogni prepotenza e spregio delle leggi, le finalità costituzionali delle cooperative consacrate dall'art. 45 della Carta costituzionale, e che trovino effettiva e democratica realizzazione mediante la difesa e il potenziamento di tutto il movimento.

# E' stata ordinata l'immediata chiusura del Circolo ricreativo gestito dall' U.D.I.

## Arbitrariamente si colpiscono le istituzioni democratiche

Coerente col suo programma e con l'intento di alleviare le preoccupazioni dei genitori che dovevano abbandonare i loro bimbi per recarsi al lavoro, il Comitato Comunale Imolese dell'Unione Donne Italiane, gestiva nei locali della Casa del Popolo un Centro Ricreativo per i figli delle aderenti.

Le autorità scolastiche locali e provinciali non hanno tenuto conto dei fini umani di tale iniziativa e tramite il Commissariato di P. S. ne hanno ordinato l'immediata chiusura prendendo a motivo questioni formali per le quali l'eventuale maggiore responsabilità ricade proprio sulla autorità scolastica locale.

Questo provvedimento, preso nei confronti dell'operato dell'organizzazione femminile democratica, dimostra chiaramente come ogni minimo pretesto valga per stroncare le iniziative intese solamente ad alleviare le difficili situazioni familiari.

Decine di bimbi sono stati privati di

La cooperazione e la mutualità bolognese saprà rintuzzare l'odiosa campagna anticooperativa in atto per favorire le cricche di speculatori: grandi elettori del partito dominante. Non verrà dato tregua al sopruso; ogni attentato alla Costituzione troverà la ferma e decisa risposta dei cooperatori bolognesi, i quali, sapranno superare le manchevolezze nel campo organizzativo e propagandistico, per ricacciare oltre le posizioni di partenza gli uomini che, per conto dei monopoli e delle forze della guerra, dirigono la cosa pubblica, reclutando inoltre, nuove migliaia di soci alle cooperative e alle mutue democratiche ed unitarie.

Il 5 ottobre a Sasso Morelli.

# ASSISE DELLE DONNE CONTADINE

La confederterra provinciale di Bologna ha indetto per il 17 di Ottobre a Bologna l'Assise di tutte le donne lavoratrici della terra, mezzadri, braccianti coltivatrici dirette, affittuarie. In preparazione di questa grande assise anche nel nostro comune verrà preparata l'assise comunale nella quale verranno nominate le delegate che parteciperanno a Bologna.

Tutte le donne lavoratrici della terra salutano con simpatia questa iniziativa che nel nostro comune è stata presa da un gruppo di donne della Azienda Pasolini, le quali invitano tutte le donne ad aderire e partecipare all'assise comunale che è già stata fissata nel giorno di Venerdì 15 Ottobre nella Casa del Popolo di Sasso Morelli. Il motivo di questo importante convegno è scaturito dalla necessità di porre con forza al centro delle lotte i problemi delle donne per rivendicare migliori condizioni di vita e di lavoro.

Temi della discussione saranno principalmente quelli del lavoro, del collocamento degli asili, del sussidio di disoccupazione e dell'uguale paga alle donne come agli uomini, i problemi della casa, della maternità, della ripartizione dei prodotti, delle regalie, dell'assistenza mutualistica delle tasse ecc.

Ovunque le donne si preparano per questo importante avvenimento che vede per la prima volta nel nostro comune riunite tutte le donne contadine decise a battersi perchè la giustizia trionfi e con essa il progresso e il benessere.

un soggiorno educativo, sano e gaio; le mamme lavoratrici messe a disagio soltanto perchè l'autorità scolastica ha deciso l'immediata chiusura del Centro Ricreativo, dimostrando tangibilmente che l'educazione dell'infanzia deve essere esclusivo monopolio del clero e di tutte le sue emanazioni e non tollera che associazioni democratiche dimostrino concretamente il loro interessamento alla soluzione dei problemi dell'infanzia.

L'Unione Donne Italiane di fronte a questo nuovo sopruso, si è appellata a tutte le mamme e, indicando a loro quanto zelo si dimostri ad ostacolare ogni iniziativa che tende alla reale emancipazione della donna, della famiglia, e quanto trascuratezza invece verso la corruzione che dilaga nel nostro Paese, le invita a stringersi attorno al movimento femminile democratico, perchè le libertà costituzionali siano rispettate e perchè ai loro bimbi possa essere riservato un avvenire migliore.

Lettera di sportivi al Presidente dell'Associazione Calcio

## Troppi intrighi nello Sport

Diamo pubblicazione integrale di una lettera che un gruppo di sportivi Imolesi hanno indirizzato al Presidente dell'Associazione Calcio locale.

Sig. Presidente,

Lo spirito sportivo degli Imolesi e soprattutto quello che anima noi affezionati del calcio, spirito non mai venuto meno anche quando le vicende competitive non volgevano a nostro favore, ci spingono ora a rivolgerci a Lei mossi da un alto senso di onestà sportiva che in questo momento è più che mai necessario.

Gia da vario tempo le voci più disparate circolavano nella nostra città sulle sorti dell'Associazione da Lei presieduta e con ansia aspettavamo una precisa parola in proposito.

Ritenevamo che l'occasione fosse giunta lunedì 6 settembre allorché l'assemblea sportiva, già da varie parti richiesta, apriva i suoi lavori.

Ma ciò fu per noi solo una delusione. I signori che troviamo alla presidenza, e particolarmente un Sacerdote, non si preoccuparono di dirci in modo chiaro quello che era accaduto all'interno dell'Associazione ma si preoccuparono soltanto di dirci, in modo molto poco chiaro, che un dissesto finanziario impediva all'Associazione Calcio di continuare la propria attività e che quindi era stata acquistata dalla Società Silvio Pellico presieduta dal medesimo sacerdote.

L'incameramento o fusione che essa sia, avrebbe poi dato vita ad una Società per azioni a responsabilità illimitata (cioè ogni socio sarebbe impegnato oltre al capitale sottoscritto e perseguibile secondo l'andamento economico della Società stessa, fino a dover anche vendere i mobili di casa se ciò lo richiedesse il bilancio della Società); il Comitato Direttivo sarebbe poi stato eletto dai voti espressi attraverso il capitale azionario cioè il possessore di una azione del valore di L. 1000, avrebbe diritto ad un voto, mentre il possessore di cento azioni ha cento voti; le ammissioni a socio poi sottoposte ad un vaglio severo e burocratico da parte di un Comitato auto-eletto.

Le cose dette destano vive preoccupazioni negli astanti ed in seguito agli sportivi della nostra città.

Non abbiamo potuto conoscere, come dovevamo, la situazione finanziaria nella quale si dibatte l'Associazione per la mancanza di chia-

rezza voluta da parte di coloro che selezionarono, ma pur ritenendo che questioni molto serie ci siano da risolvere, noi pensiamo tutt'ora che gli sportivi Imolesi avrebbero senz'altro prospettato soluzioni migliori di quelle che in proposito ci vennero comunicate.

Avremmo voluto dire ai vecchi dirigenti dell'Associazione le nostre opinioni ed esprimere loro la nostra solidarietà, ma essi mancavano e quelli che occupavano il loro posto erano più preoccupati dei loro affari che delle nostre opinioni.

Non è per spirito polemico che siamo spinti a dire ciò, ma è perché le cose che ci sono state presentate, il modo come è stato fatto così poco sportivo, richiama tutta la nostra passione sportiva per impedire che il calcio imo-

lese sia condotto per strade così tortuose.

La solidarietà degli sportivi, il rafforzamento della base sociale, il contributo di Enti e Associazioni anche di quelli, che ci hanno parlato in quella assemblea, se veramente vogliono aiutare il calcio Imolese, potranno far superare le difficoltà che esistono.

In altre occasioni anche quelle non facili, Lei ebbe prova di quanto valga la solidarietà degli Sportivi Imolesi e di quanto sia grande la loro passione sportiva, perché allora i Dirigenti della Associazione hanno potuto diffidare di loro in questa occasione?

Perché hanno diffidato senza prima metterli alla prova?

Noi riteniamo che una vera Assemblea sportiva debba essere fatta al più presto promossa e presieduta dai Dirigenti dell'Associazione stessa e non da quelli che aspirano a diventarla attraverso manovre che sanno più di intrigo che di sport. Siamo certi che Ella unitamente agli altri Dirigenti dell'Associazione per la salvezza del calcio Imolese vorrà aderire alla nostra richiesta. Con ossequi.

## VITA DI PARTITO

Intensa è stata l'attività svolta in questa settimana, durante la quale tutto il Partito dagli organi comunali alle organizzazioni di base sono stati impegnati nella preparazione e nello svolgimento del Festival Comunale dell'Avanti, che con successo si è concluso Lunedì u. s. In questa occasione in senso generale buono è stato il lavoro svolto da tutte le Sezioni, mentre lodevole l'attività di alcune altre che hanno saputo con puntualità e continuità mantenere fede agli obiettivi e agli impegni che erano stati affidati e che si erano assunti.

Le sezioni che maggiormente si sono distinte alle quali va tutta la nostra riconoscenza e il plauso dei socialisti imolesi sono: Zello - Pira-tello - Matteotti - Pontesanto - Galli - Buozzi - Gocciannello - Giardino.

Lodevole pure è stata l'attività svolta dal Movimento Femminile che ha saputo magnificamente organizzare la rassegna dell'artigianato Femminile e la sfilata dei Modelli. Rassegna e manifestazione che hanno raccolto l'ammirazione e il consenso delle migliaia di cittadini che hanno visitato il nostro Festival.

Il Comitato del Festival Comunale unitamente alla Segreteria del Partito, dopo un esame dell'attività svolta e del successo della nostra manifestazione, frutto del tenace, costante ed intelligente lavoro svolto dalle Sezioni e dai compagni, nel corso di queste ultime settimane, rivolge un vivo ringraziamento a tutti i compagni che si sono distinti nel lavoro, che con tanto sacrificio hanno dedicato giorni e notte di attività per la riuscita della manifestazione.

La campagna Avanti! 54 non si è conclusa con il Festival Comunale essendo questa con le feste Sezionali un aspetto della campagna. Infatti si sono svolte in questi giorni varie riunioni di attivi e Assemblee Sezionali per prendere in esame i compiti che ancora rimangono.

In queste riunioni l'impegno dei compagni è stato di portare a compimento entro il 15 di Ottobre la sottoscrizione Avanti! e di raggiungere gli obiettivi di diffusione feriala e festiva del nostro giornale nella misura di un aumento del 10 e del 15% della diffusione attuale.

## A tutte le Maestre

Il saluto augurale dell'U. D. I.

Mentre la scuola riapre i suoi battenti ad innumerevoli schiere di bimbi e di ragazzi, mentre Ella si appresta a donare la Sua nobile, insostituibile fatica perché giorno per giorno, ciascuno dei suoi scolari impari a farà uomo, l'Unione Donne Italiane Le porge un saluto augurale, che esprime la commossa gratitudine di tutte le mamme, la solidarietà di tutte le donne.

Gratitudine per quelle energie intellettuali e morali che Ella, come tutte le maestre italiane, dispensa quotidianamente nella scuola, fattore principale di civiltà, garanzia della continuità dei valori culturali ed umani.

Solidarietà nella considerazione di tutti quegli assillanti problemi che travagliano la scuola italiana e che rendono tanto più dura la fatica dell'insegnante.

Gentile Maestra, mentre noi ci impegnamo ad appoggiare la soluzione dei problemi Suoi e di tutte le maestre, Le chiediamo il Suo contributo intelligente e consapevole allo sforzo che tutto il popolo italiano compie per la propria elevazione culturale, sforzo a cui è di ostacolo, insieme alla grave disoccupazione magistrale, il permanere dell'analfabetismo e la dilagante insolenza, parziale o totale, dell'obbligo scolastico.

Le chiediamo ancora, di volerci aiutare nella nostra opera intesa a promuovere più larghi e fecondi contatti tra la scuola e la famiglia ed a difendere il diritto dei bambini all'istruzione che si identifica col diritto degli insegnanti all'esercizio della professione.

Il ritorno a scuola sia, non soltanto, il commovente incontro dei bambini con la loro maestra; sia anche l'incontro delle mamme con le educatrici dei loro figli, sia il cosciente scambio di reciproca fiducia e di comuni propositi; sia l'impegno a lavorare insieme per il progresso della scuola.

## I nostri Canterini premiati a Bologna al Raduno Nazionale dell'E.N.A.L.

In occasione del 2° Raduno Nazionale CICLO-MOTO-TURISTICO che ha avuto luogo in Bologna Domenica 26 Settembre al Giardino Margherita, indetto dalla Presidenza Nazionale dell'E.N.A.L., a cui potevano partecipare anche i Gruppi Folkloristici Provinciali del C.R.A.L. - Sezioni Sportive e singoli - i nostri Canterini Romagnoli «Turibio Baruzzi» - che vi hanno partecipato; sono stati classificati come il Gruppo Folkloristico meglio organizzato e più numeroso della Provincia di Bologna e gli è stato assegnato il 1° Premio consistente in una magnifica Coppa d'Argento.

Nel pomeriggio della medesima giornata sono stati gentilmente invitati, (unitamente ai Canterini di Castel S. Pietro), ad esibirsi in un concerto all'aperto, che ha suscitato un vero entusiasmo nella folla presente. Siamo lieti della ripresa attività dei nostri canterini. (n. p.)

## Le disgrazie della strada

Di una grave sciagura stradale è stato vittima Lunedì il compagno Adolfo Martignani (dello Strichi) l'ultimo dei carbonai ambulanti. Mentre percorreva in bicicletta verso le ore 11 la Via S. Lucia (zona degli orti) veniva investito da tergo da un camion pilotato dal diciottenne Romeo Calamelli. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile, decedeva poco dopo.

«Strichi» era popolarissimo in Imola, data la sua caratteristica figura. Era un compagno di provata fede. Subì varie volte il carcere e fu malmenato tante e tante volte.

Ai fratelli, alla sorella, ai parenti tutti «La Lotta» e tutti i socialisti Imolesi esprimono le più sincere condoglianze.

Verso le ore 9,30 di Giovedì, in Viale Saffi nei pressi del Prato Rocca, un autocarzo guidato ad un certo Edoardo Marani, investiva il motociclista Alberto Tondini di 34 anni. Il Tondini proveniente dal lato opposto, si era bruscamente portato alla sua sinistra con l'intento di rifornirsi di benzina al vicino distributore. L'urto era inevitabile ed il disgraziato, prontamente ricoverato al nostro Ospedale Civile decedeva poco dopo.

## SCUOLA MATERNA

Dal giorno 23 c. m. sono aperte le iscrizioni alla Scuola Materna per i bambini dai tre ai sei anni di età.

Dette iscrizioni si ricevono presso la Sede dell'Istituto, Viale Rivolta, 7 dalle ore 9 alle ore 11 di ogni giorno.

La Scuola avrà inizio il giorno 4 Ottobre p. v. alle ore 9.

Le Insegnanti di Scuola Materna che intendono presentare domanda di supplenza per il corrente anno scolastico sono pregate di farlo entro il 10 ottobre 1954.

La domanda deve essere corredata dal titolo di studio e dai certificati di servizio.

# CRONACA IMOLESE

## Sistematico ostruzionismo della minoranza all'opera dell'Amministrazione Comunale

Il numeroso pubblico che era presente, la sera del 23 agosto, alla seduta del Consiglio Comunale, protrattasi sino alle ore tre del mattino, ha assistito alla più movimentata e contrastata discussione di questi ultimi anni.

Non perchè l'argomento posto all'ordine del giorno merittasse tanto interesse, ma per il semplice fatto che la minoranza (Dem. Crist. - Missini - Socialdemocratici - Repubblicani) ligia alla sua ormai nota linea di condotta consistente nel volere porre l'Amministrazione Comunale sotto una falsa luce travisando ciò che sono le più elementari realtà dei fatti, tende in tale modo ad un sistematico intralcio all'opera della Amministrazione Comunale, particolarmente impegnata in questo settore di tempo, alla realizzazione ed alla messa in cantiere di importanti opere di carattere pubblico tendente a migliorare notevolmente tutta la vita del nostro Comune, (strade, case, scuole, copertura canali, fogne, ecc. ecc.).

L'oggetto n. 38 a cui la minoranza a dato tanto interessato interesse, impegnava il Consiglio Comunale nella discussione riguardante il problema del fabbricato «Forni» di viale P. Galeati, posto in vendita dal Comune con delibera del 28-12-1951, alla Coop. Edilizia «Domus Nostra», in seguito a regolare asta ad un prezzo stabilito alla unanimità dal Consiglio Comunale, approvata dalla Giunta Amministrativa Provinciale (Prefettura) la quale G.P.A. prima di approvare ha chiesto il parere del Genio Civile dell'U.T.E. naturalmente favorevole.

E ora entra in causa il «Piano Regolatore Generale» di cui la minoranza non vuole intendere ragione.

Molto tempo dopo la delibera di vendita del «Forni», il Consiglio Comunale deliberava di nominare una Commissione composta da una serie di tecnici e di amministratori per lo studio del piano regolatore, commissione che produsse alla amministrazione Comunale una serie di soluzioni urbanistiche, tra le quali, vi è compreso l'allineamento del viale P. Galeati. Allineamento che permette ai proprietari di case di costruire ove attualmente è adibito a giardino, allineando i fabbricati alla muratura del cortile della chiesa di S. Giovanni (Piano Regolatore Gene-

rale approvato alla unanimità dal Consiglio Comunale la sera del 5 Agosto 1953 dopo due precedenti sedute del Consiglio Comunale avvenute il 30-7 e il 5-8-1953.

Ora è da chiarire quanto segue:

- I) - Il terreno attualmente coltivato a giardino, fu ceduto gratuitamente dal Comune nell'anno 1923 (delibera Consigliare del 5 maggio 1923 oggetto 46 dell'O. d. G.) con ipoteca, che obbligava i frontisti a non costruire su detta area, (delibera Consigliare del 17-7-1924).
- II) - Unito al fabbricato «Forni», la Coop. Domus Nostra» che tra l'altro è una cooperativa di lavoratori che intende costruire la propria casa, acquistò un appezzamento di terreno al prezzo di L. 1700 al metro quadrato, debitamente vincolato da ipoteca, con obbligo da parte di suddetta Cooperativa di adibirlo a giardino.
- III) - Il Piano Regolatore Generale, approvato alla unanimità dal Consiglio Comunale, automaticamente invertiva la situazione, dando la possibilità ai frontisti dietro svincolo ipotecario del terreno di costruire su dette aree.

Da quanto abbiamo esposto, risulta chiaro che la vendita avvenne quando ancora la Commissione per lo studio del Piano Regolatore non esisteva, i lavori intrapresi dalla cooperativa in oggetto, essendo iniziati nel marzo 1954 possono considerarsi in armonia con quanto prevede il Piano Regolatore della nostra Città.

Questa è la realtà dei fatti, fatti documentati che smentiscono quanto la minoranza, per esplicita intenzione sabotatrice, da un po' di tempo a questa parte, con voti contrari, o addirittura abbandonando l'aula del Consiglio come è capitato nella Seduta precedente, dimostra nel modo più aperto, come sia mancante di ogni spirito di collaborazione, conducendo sistematicamente un ostruzionismo a danno della cittadinanza tutta.

Quanto affermiamo lo dimostra chiaramente il contenuto dell'O. d. G. presentato dalla minoranza Consigliare chiedente una inchiesta Prefettizia sul caso in oggetto e su tutto l'operato

## Serata benefica d'arte varia

L'intervento di OSCAR CARBONI

Giovedì 7 Ottobre alle ore 20,30 come già preannunciato, avrà luogo al Teatro Modernissimo (g. c.) un interessante spettacolo d'arte varia, a completo beneficio del locale «Pronto Soccorso».

La serata si presenta fra le più interessanti del genere; ad essa infatti prenderanno parte: OSCAR CARBONI, il notissimo cesellatore della canzone italiana; l'orchestra «LAMBERTI», vincitrice di una «Bacchetta d'oro»; e molti altri interpreti di fama nazionale.

E' pure assicurata l'esibizione di un Trio Internazionale di danze, che, in via eccezionale, ha aderito a questa benefica serata.

Presenterà lo spettacolo l'attore cinematografico Bruno Corelli.

I posti a sedere sono tutti numerati e si possono già prenotare presso il «Pronto soccorso».

## NOZZE D'ORO

Il compagno Paolo Mazzanti e la moglie Celsa Tozzi imolesi che da anni risiedono a Genova, hanno Venerdì scorso festeggiato le loro nozze d'oro. Oltre al figlio, erano ospiti graditi amici e parenti che hanno reso particolarmente lieta la festa.

Agli sposi giungono graditi gli auguri dai suoi anni di «La Lotta».

dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Ciò significa una sospensione completa di tutti i lavori in corso arrecando un danno facilmente immaginabile, a tutta l'economia della nostra città, ritardandone lavori di urgente attuazione da tutti da tanto tempo attesi.

Certamente la cittadinanza non accetterà passivamente questo atteggiamento dei consiglieri D.C. e Socialdemocratici e soci, tendente a disorientare l'opinione pubblica con creare ostacoli a quanto l'Amministrazione Comunale fa ed intende fare a beneficio di tutti indistintamente i suoi amministrati.

### Il ringraziamento dei socialisti e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Festival dell'AVANTI!

Il Comitato del Festival e la Segreteria Comunale del P.S.I. si sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte le organizzazioni, Associazioni, Enti, Artigiani, Commercianti, pittori, disegnatori e tutti i cittadini che in qualsiasi modo si sono adoperati per la preparazione e la riuscita del Festival.

#### COMUNICATO

dell'Assoc. Sinistrati e Daneggiati di guerra

Ci risulta che Professionisti invitano nostri Amistati a presentarsi per firmare deleghe notari per poter ricevere la notifica di pagamento della liquidazione sul risarcimento danni di guerra.

È NOSTRO DOVERE informare quei Sinistrati che già hanno dato mandato all'ASSOCIAZIONE NAZ. SIN. e DANN. di guerra PALAZZO MUNICIPALE, affinché sappiano che nessun altro documento è necessario.

IL MANDATO conferito all'Associazione è valido a tutti gli effetti.

Si avvisa inoltre che, per le dette notifiche di pagamento, comunicheremo direttamente al domicilio dell'interessato.

#### Scadenza seconda rata abbonamento obbligatorio materiali da costruzione.

Il Sindaco avverte gli interessati che dal 15 al 28 ottobre p. v. è in scadenza la seconda rata di abbonamento obbligatorio sul materiale da costruzione.

#### Vaccinazione antivalolosa e antidifterica

Il Sindaco ordina che tutti i nati nell'anno 1952 siano sottoposti a vaccinazione antivalolosa e antidifterica che sarà effettuata dal 2 Ottobre al 30 Ottobre 1954, sono obbligati:

a) alla rivaccinazione antivalolosa, i nati del 1946;

b) alla vaccinazione antidifterica, tutti i bambini non ancora vaccinati, nati precedentemente al 1946 o che per motivi non abbiano subito la predetta vaccinazione.

I vaccini saranno somministrati gratuitamente dall'Ufficio Sanitario del Comune e ai Medici che ne faranno richiesta.

Le vaccinazioni, antivalolosa e antidifterica per gli abitanti della città che pur non essendo obbligati dalle vigenti leggi desiderano sottoporsi a tale pratica, verranno praticate gratuitamente presso gli Ambulatori Comunali di Via Cavour 22, nelle ore e nei giorni indicati (Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 11 alle ore 12).

Nelle frazioni del Comune, le vaccinazioni possono essere praticate presso l'ambulatorio del Medico Condolto nelle giornate che esso stabilirà.

I genitori o quant'altri hanno l'obbligo per legge di curare l'adempimento di quanto sopra e non vi ottempereranno, verranno deferiti alla Autorità Giudiziarla.

#### ORARIO DEI TRENI

In vigore dal 23 Maggio 1954

Partenze per BOLOGNA: 0.43 (D) (Si effettua dal 21-8 al 13-9) - 0.56 (D) - 2.01 (D) - 6.13 (A) - 7.04 (A) - 8.37 (A) - 8.59 (D) (Si effettua dal 28-8 al 6-9) - 9.34 (D) - 11.34 (A) - 12.18 (D) - 14.03 (A) - 14.41 (A) - 17.32 (A) - 19.17 (D) - 20.12 (A) - 22.45 (A).

Partenze per RIMINI: 2.17 (A) - 4.43 (D) - 5.32 (A) - 6.47 (D) (Si effettua dal 27-8 al 5-9) - 7.01 (D) (Per Ravenna) - 7.44 (A) - 8.30 (D) - 12.01 (D) - 12.24 (A) - 14 (A) - 16.52 (A) - 18.55 (D) (Si effettua dal 18-8 al 12-9) - 19.04 (A) - 19.52 (A) (Per Ravenna) - 21.29 (D) (Per Roma).

#### Autolinea S.A.F.

in vigore dal 14 Giugno 1954

Per Firenze: 7.30 (Giovedì e Domenica dal 29-8 al 31-8) - 7.30 (Lunedì) - 11.20 (Mercoledì) - 12.45 (Feriale escluso Mercoledì).

Per Castel del Rio: 7.30 (giornaliera) - 11.15 (giornaliera) - 12.15 (giornaliera escluso Mercoledì) - 12.45 (giornaliera) - 17.10 (giornaliera) - 18.10 (feriale escluso il Mercoledì) - 19.10 (giornaliera) - 20.55 (Domenica dal 29-8 al 31-8).

Per Piancaldoli: 12.45 (Domenica) - 17.10 (Lunedì) - 12.45 (Martedì) - 7.30 (Mercoledì) - 11.30 (Mercoledì).

Per Tosignano: 11.15 (Martedì e Domenica).

Per Giardino: 6.10 (Martedì) - 12 (Martedì).

Per Lugo: 5.30 (Mercoledì fino al 31-8) (corsa diretta) - 7.30 (Mercoledì) - 7.45 (Mercoledì) - 12 (giornaliera) - 18.10 (giornaliera).

Per Sassoleone: 7.30 (Mercoledì) - 11.30 (Mercoledì)

Per Monte del Re: 8.30 (festiva).

Per Saaso di Castro (stagionale): 7.30 (Giovedì e Domenica dal 29-8 al 31-8).

Per Rimini (stagionale): 6.45 (Domenica dal 29-8 al 31-8).

Per Piratella: 14 - 15.10 (solo i giorni festivi).

#### Corso legale nuove monete

Con decreto del Ministero del Tesoro n. 21299-3 del 2 agosto u. s., in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato disposto che le nuove monete «Italia» da L. 2 e da L. 1, di cui ai decreti del Presidente della Repubblica in data 2 maggio 1953 e 31 dicembre 1951, hanno corso legale con decorrenza Lo settembre 1954.

#### Gli amici de "La Lotta,"

Somma precedente L. 110.080

Mazzolani Augusto ringrazia i compagni per gli auguri formulatogli per una prossima guarigione	100
Siamo sempre noi	200
Baldassarri Giovanna in memoria del marito Piazza Gianetto	200
Un gruppo di Bandisti	100
<b>Totale</b>	<b>L. 110.680</b>

#### Amministr. degli Ospedali e Istituz. Riunite

I famigliari di Decio Marchesi in occasione del 40° anniversario della morte offrono all'Orfanotrofo Maschile L. 2000 - Carletti Primo offre L. 200 all'Orfanotrofo Maschile in Memoria di Baroncini Giuseppe.

#### Il giorno 25 settembre è mancato al vivi PASINI CARLO ARNALDO

dipendente dell'Amministrazione degli Ospedali ed Istituzioni Riunite.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Estinto, la moglie Gabriella Bardasi, la figlia Raffaella, la Sorella, i Nipoti ed i parenti tutti.

I genitori ricordano il XII tristissimo anniversario della morte del

**Dott. Rag. ANTONINO MESSINA.**  
Imola, 1 ottobre 1954.

CARLO BADINI - Direttore responsabile.

Coop. Tipogr.-Editt. «Paolo Galeati» - Imola

**Ortensia**  
**PARRUCCHIERA**  
per SIGNORE e SIGNORINE  
IMOLA - Piazza Duomo, 6 - Tel. 1177

#### VERA OCCASIONE per chi vuole costruirsi una casa

VENDESI nei pressi di Croce Coperta casa iniziata fino al primo solaio, con scantinato, terreno mq. 600, acqua, luce.

**MONTRONI, mediatore**  
Via Pietro Baroncini, 6 (Croce Coperta).

#### NUOVO GABINETTO DI PEDICURE

Orario: Tutti i giorni escluso il lunedì dalle ore 9-11 e 14,30-18

IMOLA - Piazza Duomo, 6 - Tel. 1177

**Dott. GUIDO PIFFERI**  
SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA  
IMOLA - Via Cavour, 98 - Tel. 143  
Riceve tutti i giorni dalle 9.30-12 alle 16-19  
Aerosolterapia - Crenoterapia  
Inalazioni acque termali di Salsomaggiore e Tabiano  
Eseguisce interventi chirurgici anche per la Mutua (I.N.A.M.) presso l'Ospedale Civile d'Imola

**Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI**  
Docente Clinica Dermatofilopatica Università Bologna  
Specialista Malattie Veneree e della Pelle  
CURA DELLE DISFUNZIONI SENSUALI E DELLE VARIETÀ  
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema Centrale)  
tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11  
e a BOLOGNA gli altri giorni in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.929

**Prof. Dott. ROMEO GALLI**  
CHIRURGO  
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE  
CONSULTAZIONI:  
PER  
Chirurgia generale - Ginecologia  
Traumatologia - Ortopedia  
Martedì e Sabato . . . . . ore 10,30  
Giovedì . . . . . ore 15,30  
PIAZZA DELLE ERBE, n. 5

**Dott. Ante Baroncini**  
Ambulatorio in Via C. MORELLI, 23  
dalle 9 alle 10,30  
e dalle 17 alle 18  
Medico Chirurgo  
Specialista in Ostetricia e Ginecologia  
escluso il mercoledì pomeriggio  
Abitazione VIA GARIBALDI, 25 - Telef. 629

**Dott. FRANCO POGGIOPOLLINI**  
Malattie Mentali e Nervose del Bambino e dell'adulto  
MEDICINA INTERNA INFORTUNISTICA  
AMBULATORIO: Via Cavour, 84 (Palazzo Pretura) Tel. 6.18  
Giorni feriali: tutte le mattine (escluso il giovedì) dalle ore 7,30 alle ore 9  
Pomeriggio: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle ore 16  
Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11.

**OCULISTA**  
**Dott. FRANCO POLLIDORI**  
della Clinica Oculistica di Bologna  
Riceve nella sua abitazione Viale Pisacane, 15 (ex Porta Romana) MARTEDÌ e DOMENICA ore 9-12. - Tutti i pomeriggi feriali escluso il Giovedì ore 15-17.

**C.A.P.R.I.**  
Telefono 89 IMOLA - Viale Marconi, 89 Telefono 89  
Nuova STAZIONE CARBURANTI  
Benzina - Miscela degli sportivi - Gasolio speciale per autotreni - Antraciti - Fossili per riscaldamento - Olio combustibile - Mattonelle "Union", tedesche.

**GRANDIOSA VENDITA AUTUNNALE!!!**  
UN VERO INVITO AGLI ACQUISTI  
dal 2 OTTOBRE al 19 OTTOBRE 1954  
dai MAGAZZINI MANIFATTURE  
**S.A.F. III FIORENTINO**  
IMOLA - Portico Passeggio - IMOLA  
Sarà messo in vendita un IMPORTANTE QUANTITATIVO DI MERCE contrassegnata con **STRISCIA BLEU** con  
**SCONTO 50 % (METÀ PREZZO)**  
STOFFE PETTINATE DELLE PRIMARIE CASE BIELLESI (BERTOTTO, FILA, VALLE, PRIA, MARZOTTO, CERUTTI, ZEGNA, ecc.) \* STOFFA PALETOT SIGNORA E TAILLEURS \* TESSUTI DI MODA \* PALETOTS, IMPERMEABILI, GIACCHE CONFEZIONATE DELLE PRIMARIE CASE  
Altro quantitativo in **MARCA ROSSA** a  
**PREZZI INCREDIBILI**  
Ed eccovi alcuni esempi:  
Madapolam bianco e colorato puro cotone . . . . . L. 99 al m.  
Madapolam fantasia puro cotone . . . . . » 125 »  
Tela puro cotone 80 cm. (2 righe rosse) . . . . . » 145 »  
Tela puro cotone 90 cm. (2 righe rosse) . . . . . » 185 »  
Tela puro cotone 150 cm. (2 righe rosse) . . . . . » 295 »  
Traliccio pesante per materassi 100 cm. puro cotone (K. K.) » 270 »  
Coperta lana per letto matrimoniale in valigia . . . . . » 4.500 l'una  
Lana nera 140 cm. per abiti, soprabiti, tailleurs . . . . . » 690 al m.  
Lana gran moda 140 cm. per abiti e tailleurs (disegno Picasso) » 950 »  
Tweed per Tailleurs 150 cm. . . . . » 950 »  
Velour paletot signora pura lana 130 cm. (in tutte le tinte) » 1.300 »  
Cammello pura lana 130 cm. . . . . » 1.900 »  
Stoffa per paletots e giacconi uomo 150 cm. pura lana . . . . . » 1.950 »  
Impermeabili cotone per uomo e signora . . . . . da » 2.500 in più  
Paletots confezionati e giacche confezionate uomo pura lana da » 2.500 »  
Nel suddetto periodo **su tutti gli altri articoli** esistenti nei Negozi sarà praticato lo  
**SCONTO 10 %**  
SU TUTTI I PREZZI GIÀ SCRUPOLOSAMENTE FISSI  
**VISITATECI!**  
**CONSUMATORI E RIVENDITORI**  
**APPROFITTA TE!**  
DIFFIDA \* Si avverte che la vendita viene effettuata **ESCLUSIVAMENTE** nei nostri Negozi e non vi è **NESSUN INCARICATO** per vendite a domicilio.